

**Tem** Prima iniziativa con un personaggio storico. E prima in America. Ravasi: un dialogo continuo

# La Chiesa incontra Rousseau

## Il Cortile dei Gentili torna a Bologna. E vola in Messico

di ARMANDO TORNO

**L**l Cortile dei Gentili ritorna con energia dopo l'elezione di Papa Francesco. Numerosi gli incontri previsti già a partire da oggi che vedono il cardinale Ravasi recarsi in Messico e il cardinale Poupard (emerito del dicastero vaticano della cultura) aprire domani a Bologna il primo Cortile dedicato a un personaggio. In tal caso è al centro dell'attenzione Jean-Jacques Rousseau. Ma vediamo le cose da vicino, cominciando proprio dalla città emiliana.

Il celebre filosofo ginevrino, che amava litigare con tutti i suoi contemporanei ed era odiato da Voltaire, finirà sotto la lente dei relatori che esamineranno «La visione di Dio in Rousseau». Se da un lato vi saranno considerazioni sulle radici cristiane di questo pensatore illuminista che già anticipava i temi romantici, dall'altro si parlerà del *corpus* dei suoi scritti. Del resto, nuovi aspetti sono emersi con la recentissima edizione completa delle opere, ricca di inediti e di sorprese (c'è una relazione di Raymond Trousson che ha diretto l'impresa per Honoré Champion). Il Cortile mette a confronto le interpretazioni di un filosofo che ha influenzato come pochi altri la modernità e al quale siamo continuamente legati per questioni pedagogiche e religiose. L'attrice Anna Bonaiuto leggerà infatti brani dall'*Emilio* oltre che dagli scritti politici.

Il cardinale Poupard terrà una relazione che riprende tra l'altro giudizi di Maritain («l'indolente Jean-Jacques...»), che pone in relazione il pensatore con Giovanni Paolo II (e marca le notevoli differenze che li separavano). Sottolinea che «Rousseau viveva, di fatto, una religione a suo modo», ma lo ringrazia perché a tre secoli di distanza ci invita ancora a porre questioni di anima e coscienza. Il cardinale Ravasi ci ha confidato a proposito: «Questo incontro di Bologna è il primo di una serie in cui proporremo in un ideale Cortile dei Gentili il coinvolgimento di grandi figure del pensiero di cui restano profonde tracce nel presente. Il Rousseau di Bologna sarà seguito in giugno, a Marsiglia, da un altro incontro dove dialogheranno per interposta persona Camus e Ricoeur nel centenario comune della loro nascita». Insomma, dopo tre secoli l'autore de *Il contratto sociale* ripropone questioni

### L'agenda

Un itinerario che tocca la capitale, Puebla e Monterrey. «Avvieremo riflessioni sull'educazione, la sapienza, la laicità e la fede»

che riguardano la fede oltre che la democrazia, l'educazione, i diritti. Significativo è il fatto che questo primo Cortile su un filosofo sia nato in collaborazione con Genus Bononiae, realtà bolognese che in questi anni è diventata un riferimento di cultura internazionale. I momenti dedicati a Rousseau saranno trasmessi sul sito [cortiledeigentili.com](http://cortiledeigentili.com) e si potranno rivedere su [genusbbononiae.it](http://genusbbononiae.it).

E mentre a Bologna si interroga Rousseau, Ravasi porta il dibattito del Cortile oltreoceano. Per la prima volta, anche in tal caso. «Città del Messico — ci ricorda il porporato — avrà due appuntamenti di rilievo. Il primo riguarda la Conferenza episcopale messicana che si riunirà con me nel museo Soumaya da poco inaugurato; e in tale ambito affronterò il tema dell'educazione, di particolare rilievo in questo periodo. Non soltanto per l'istruzione o la presenza di università cattoliche, ma anche per la formazione di una nuova generazione di fronte al grande dramma della criminalità organizzata, vera e propria malattia della società. Il secondo è legato alla figura di un pensatore importante dell'America Latina, il filosofo Guillermo Hurtado. Mi confronterò con numerosi ricercatori dell'università di Città del Messico a cui offrirò una riflessione sul tema della sapienza, soprattutto nelle sue

grandi matrici originarie delle culture antiche, cercando di evidenziarne le tante iridescenze. Non mancherà poi un incontro ristretto — il programma parla dell'Università Unam — con intellettuali di alto profilo sul tema delicato del rapporto laicità e religione».

Ravasi poi prosegue a Puebla, emblema della cultura creola, cioè della fusione tra l'arte spagnola e le forme espressive indigene. «Nella sua università — aggiunge — riceverò la laurea *honoris causa* e terrò una *lectio* sul rapporto tra atenei, cultura e religione. Qui c'è la biblioteca Palafox, la più ricca di testi antichi del mondo latino-americano». Sarà infine la volta di Monterrey, città industriale per eccellenza del Messico. E ancora Ravasi: «In una università tecnologica terrò una lezione-conversazione con studenti e professori sul dialogo tra credenti e non credenti».

Il dibattito del Cortile continua. A Bologna con il «nuovo» Rousseau, in Messico sui mille temi che la fede mette in luce. In autunno sarà la volta di Varsavia, Praga, Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'evento

Domani, martedì 7 maggio alle ore 18, presso la Chiesa di Santa Cristina (piazzetta Morandi, Bologna) si terrà il primo Cortile dei Gentili dedicato a un filosofo: «La visione di Dio in Rousseau». Dopo le introduzioni di Fabio Roversi-Monaco (presidente di Genus Bononiae, Musei della Città) e di Ivano Dionigi (rettore dell'università di Bologna), interverranno il cardinale Paul Poupard (presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura), Tullio Gregory (storico della filosofia, accademico dei Lincei), Giovanni Reale (storico della filosofia, direttore delle collane filosofiche Bompiani) e Raymond Trousson (università di Bruxelles). Anna Bonaiuto leggerà brani dalle opere di Rousseau

Statuetta  
di Jean-Jacques  
Rousseau  
realizzata da  
Albert-Ernest  
Carrier-Belleu-  
se (1824-1887)

